



LAPOLITICA

Il confronto/1

Traffico Dopo la rivoluzione viaria del Luganese arriverà il tram, le piste ciclabili e la riqualificazione urbanistica



I faccia a faccia del Caffè

Un candidato al Municipio di Lugano e un rappresentante della "società civile" o delle associazioni di categoria. Il Caffè, in vista anche del voto di aprile, ha promosso una serie di confronti sui grandi temi che impegneranno Lugano, città che ormai è diventata una grande aggregazione a più sfaccettature. Si comincia con il traffico, il nuovo piano viario. Un tema attuale, e che impegnerà la città per i prossimi dieci anni. Un tema scottante, insieme ad altre grandi questioni come piazza finanziaria, occupazione, cultura, socialità e turismo.

Un piano viario ad andamento lento

Uso di bus, parcheggi in centro e code, dividono Jelmini e Herger

CLEMENTE MAZZETTA

Il Piano viario di Lugano "ereditato" dal municipale ppp Angelo Jelmini, dopo l'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate ha sollevato polemiche. Troppe colonne, bus in ritardo, poche corsie preferenziali per i mezzi pubblici. "Ma ora c'è un bus ogni 10 minuti, l'Azienda dei trasporti luganesi ha 12 milioni di passeggeri l'anno". Jelmini ribatte colpo su colpo alle critiche di Werner Herger, segretario dell'Associazione traffico ambiente.

Herger: "Ok, il piano viario è partito, ma mi pare siamo in ritardo con tutto il resto: tram, percorsi ciclabili, corsie pedonali..."
Jelmini: "Il piano viario attuato è solo una parte di un disegno più ampio in cui si inserisce il progetto del tram (cosiddetto Pal 2), attualmente a Berna per la richiesta di finanziamento. È una iniziativa in cui crediamo: abbiamo già stanziato i fondi per l'intervento prioritario Bioggio-

Lugano centro, un collegamento diretto quasi tutto in galleria per 270 milioni".

Herger: "Per noi non è affatto questo l'asse prioritario. Fondamentale è il collegamento Cornaredo-Lugano-Grancia. O l'asse Lamone-Manno-Bioggio-Ponte Tresa per trasportare i

"Oggi la Tpl trasporta 12,5 milioni di passeggeri l'anno, con un traffico giornaliero di 35 mila utenti"

pendolari in città".

Jelmini: "Ma questi due assi sono già serviti dai bus. È auspicabile sostituirli con il tram nel Pian Scairolo, ma l'utenza oggi non è così elevata: per questo si vuole attuare la tappa prioritaria in galleria e far sì che si possa arrivare rapidamente in città".
Il Caffè: La Vedeggio-Cassarate ha provocato una serie di con-

traccolpi. Solo carenze informative?

Jelmini: "Col senno di poi si poteva fare qualcosa di più. Abbiamo probabilmente sottovalutato le difficoltà che la rivoluzione viaria ha comportato."

Herger: "Forse si poteva informare meglio. Avremmo auspicato col nuovo piano viario un maggior impatto a favore dei mezzi pubblici".

Jelmini: "Il piano viario è composto da vari elementi e realizza quello che la Confederazione ci ha chiesto per finanziare la galleria: ridurre i posteggi pubblici in città (ora 6 mila), potenziare il traffico pubblico e ridurre quello di attraversamento del centro città".

Il Caffè: Il Touring club vi critica perché bandite le auto dal centro senza potenziare il servizio pubblico.

Jelmini: "È un'obiezione sconsigliata dai fatti: il servizio pubblico è stato potenziato del 20%, con nuove linee e con maggiori

frequenze".

Herger: "Ma alcune corsie preferenziali sono scomparse e il biglietto è aumentato".

Jelmini: "Le corsie sono state modificate ma con un aumento complessivo. È rimasta la dicitura del biglietto della corsa breve, ma il percorso è più lungo. Inol-

"Per rendere più vivibile la città bisogna ridurre l'entrata delle auto"

tre, la città paga la metà dell'abbonamento Arcobaleno a giovani e anziani. Poi, il traffico medio giornaliero feriale della Tpl è di 35 mila passeggeri e di 8 mila con la funicolare".

Herger: "Immaginate se al posto di questi passeggeri 10 mila auto si riversassero sulla città".

Il Caffè: Ma le code ci sono sempre.

Jelmini: "Nel polo luganese entrano ed escono 230 mila veicoli al giorno. Altre 60 mila si muovono all'interno. Abbiamo monitorato i tempi di percorrenza prima e dopo l'entrata in vigore del piano. Oggi i tempi sono rimasti uguali nel 67,5% dei percorsi, nel 24,3% si sono ridotti, e nell'8% cresciuti. Nelle ore di punta, per l'86,5% sono rimasti uguali e per il 13,5% si sono ridotti. In nessun caso sono aumentati".

Herger: "Nota, però, che la galleria non elimina le colonne. Ma le sposta altrove. Per rendere più vivibile Lugano bisogna ridurre, non incoraggiare l'entrata delle auto. Insisto sulla viabilità lenta".

Jelmini: "Abbiamo stanziato fondi per le piste ciclabili, potenzieremo il servizio di bike sharing e poi miglioreremo anche la qualità urbana".

cmazzetta@caffè.ch

@clem_mazzetta

(1 - continua)